

Crescita impetuosa per i biopolimeri

La produzione salirà da 5 a 17 milioni di tonnellate entro il 2020 secondo uno studio di nova-Institute.

16 giugno 2015 05:20

Secondo un recente studio pubblicato dalla società tedesca di ricerche nova-Institute (*“Bio-based Building Blocks and Polymers in the World – Capacities, Production and Applications: Status Quo and Trends Towards 2020”*), la produzione di polimeri biobased triplicherà nei prossimi anni, passando dai 5,1 milioni di tonnellate del 2013 ai 17 milioni di tonnellate nel 2020; la quota sulla produzione totale di polimeri passerà dal 2 al 4 per cento.

Fino al 2020, i tassi di crescita annui delle capacità produttive si attesteranno, per i biopolimeri, mediamente sopra al 20%, contro il 3-4% dei polimeri convenzionali di origine petrolchimica.

BIO-BASED STRUCTURAL POLYMERS		CURRENT BIO-BASED CARBON CONTENT*	PRODUCING COMPANIES IN 2013 AND UNTIL 2020	LOCATIONS IN 2013 AND UNTIL 2020	PRODUCTION CAPACITIES IN 2013 (TONNES)
Cellulose acetate	CA	50%	17	20	850,000
Epoxyes	–	30%	–	–	1,210,000
Ethylene propylene diene monomer rubber	EPDM	50% to 70%	1	1	45,000
Polyamides	PA	40% to 100%	9	11	85,000
Poly(butylene adipate-co-terephthalate)	PBAT	Up to 50%**	4	5	75,000
Polybutylene succinate	PBS	Up to 100%**	10	11	100,000
Polyethylene	PE	100%	1	1	200,000
Polyethylene terephthalate	PET	20%	5	5	600,000
Polyhydroxyalkanoates	PHA	100%	14	16	32,000
Poly(lactic acid)	PLA	100%	28	34	195,000
Poly(trimethylene terephthalate)	PTT	27%	1	2	110,000
Polyurethanes	PUR	10% to 100%	7	7	1,200,000
Starch Blends***	–	25% to 100%	15	16	430,000
Total			112	129	5,132,000

* Bio-based carbon content: fraction of carbon derived from biomass in a product (EN 16575 Bio-based products – Vocabulary)

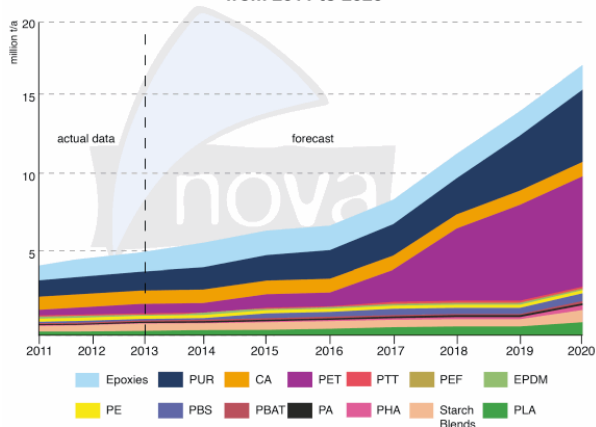
** Currently still mostly fossil-based with existing drop-in solutions and a steady upward trend

*** Starch in plastic compound

Secondo i ricercatori tedeschi, il giro d'affari, nel 2013, era pari a circa 10 miliardi di euro, distribuiti abbastanza equamente tra Americhe, Europa e Asia, ma in futuro il vecchio continente perderà gradualmente importanza a favore dei paesi emergenti, dove si stanno orientando i nuovi investimenti.

Così la quota di produzione europea scenderà dal 17% all'8% nel 2020, quella nordamericana crollerà dal 18 al 4 per cento, mentre la penetrazione dei produttori asiatici crescerà dal 51% al 76% e il Sudamerica difenderà il suo 12 per cento.

Bio-based polymers: Evolution of worldwide production capacities from 2011 to 2020



I maggiori tassi di crescita si registreranno nella produzione di PET biobased, che passerà dalle 600mila t/a del 2013 ai quasi 7 milioni di tonnellate del 2020; nel periodo considerato quadruplicheranno i volumi anche acido polilattico (PLA), poliuretani da biopolioli e polidrossialcanoati (PHA).

La nuova edizione dello studio nova-Institute completa quello realizzato due anni fa, aggiungendo i monomeri a blocchi biobased e fornendo informazioni dettagliate su 112 produttori di polimeri da risorse rinnovabili.

Per informazioni sullo studio (550 pagine, 3.000 euro): [nova-Institute](https://www.nova-institute.com)

© Polimerica - Riproduzione riservata